

Lo Zac

FoggiaPost

www.foggiapost.com

27 Aprile 2025

PICERNO ○
FOGGIA ○

SVEGLIATECI DA QUESTO INCUBO

Il Foggia dovrà giocare i
play-out contro il Messina

**ULTIMO NUMERO
PER LO "ZAC"**

LO ZAC

E' l'ultimo numero di questa stagione per l'inserito speciale di Foggia Post. Per ritrovare Lo Zac dovremo attendere la prossima stagione dei rossoneri, con la speranza che si continu a fare calcio a Foggia programmando un futuro, che sia più o meno vicino per raggiungere dei traguardi. E' il momento di mettere alle spalle il passato e unirsi per il bene della gloriosa maglia del Foggia.



SOMMARIO

LA CRONACA

Le principali azioni, minuto per minuto, l'analisi della gara e tutto quello che dovete sapere della gara di oggi

LE PAGELLE

All'interno il resoconto di una stagione fallimentare con i voti dati a calciatori e staff tecnico da Gianni Gliatta

PRESENTE E FUTURO

Il campionato, almeno quello regolamentare, volge al termine. Con la gara di oggi si può fare un bilancio ufficiale

MICROFONO APERTO

Raccoglieremo i commenti alla partita dei principali protagonisti, ma anche quello dei tifosi, dei colleghi giornalisti e tutti coloro che vogliono esprimere un parere sulla prestazione dei rossoneri. Sempre in modo equilibrato.

CLASSIFICA

	Avellino	75
	Audace Cerignola	67
	Monopoli	57
	Crotone	54
	Catania (-1)	53
	Benevento	52
	Potenza	49
	AZ Picerno	48
	Juventus Next Gen	44
	Giugliano	43
	Trapani	41
	Cavese	41
	Team Altamura	37
	Sorrento	35
	Latina	34
	Casertana	32
	Foggia	31
	Messina (-4)	25

Play-off

Inizio il 4 maggio

CATANIA - GIUGLIANO
BENEVENTO - JUVENTUS U23
POTENZA - PICERNO

Qualificate ai turni successivi
Monopoli e Audace Cerignola

Play-out

MESSINA - FOGGIA 10/4
FOGGIA - MESSINA 17/4

SIETE DEI DILETTANTI

I PLAY-OUT DECIDERANNO SE IL FOGGIA MERITA LA LEGA PRO



DI REDAZIONE

Ora non bisogna mollare. Il Foggia è precipitato nel baratro dei play-out, un incubo iniziato sette giornate fa quando la squadra ha visibilmente mollato. Tutto questo sta avvenendo in un silenzio assordante che accompagna la situazione del Foggia da mesi, sia sotto il profilo sportivo che societario. Il pareggio di questa sera a Picerno è frutto di una gara combattuta in difesa e questo può essere un buon segnale (se vogliamo trovarne qualcuno), con diverse occasioni prodotte sotto porta e che non sono state finalizzate per la bravura del portiere e per l'imprecisione dei calciatori rossoneri.

Ma con una vivacità diversa rispetto a quella vista in campo a Trapani da una Casertana che ha fatto di tutto per vincere la partita dal primo minuto; oppure a Messina dove i siciliani (quattro vittorie nelle ultime cinque gare) hanno dimostrato di essere in uno stato di forma strepitoso annientando una delle formazioni più forti di questo girone di ritorno (la Juventus U23). Il Foggia visto a Picerno ha fatto quello che poteva, ma senza dannarsi più di tanto. Se il Foggia vuole riuscire a salvare la categoria dovrà giocare con una aggressività diversa, con coraggio, cuore e consapevolezza di potercela fare.

La cronaca. I padroni di casa con stabile possesso palla sin dal primo minuto e Foggia abbottonato nella propria metà campo evitando sbilanciamenti inutili. 21' Gala ci prova da limite, la risposta in angolo di Summa che evita la rete. La risposta del Picerno dai piedi di Graziani, il suo tiro finisce alle stelle al 24'. Foggia vicino al vantaggio con Zunno al 27', il suo tiro viene deviato in angolo. 31' Ammonito Sarr. 36' Prima vera occasione per il Picerno con il colpo di testa di Franco che finisce a lato, azione comunque viziata da un possibile fuorigioco. 42' Pagliai anticipa di testa Perina in uscita, palla che finisce a lato. Squadre negli spogliatoi dopo un minuto di recupero.

Si torna in campo ed il Foggia prova subito ad essere pericoloso con un colpo di testa di Salines, spizzicato a lato. 49' Conclusione di Tascone da posizione centrale, palla di poco a lato. 50' Capovolgimento di fronte e conclusione fuori bersaglio di Energe. 57' Colpo di testa sotto porta di Manetta su calcio d'angolo, pallone che si impenna finendo molto sopra la traversa. 65' Bernardotto, da poco entrato in campo, intercetta di testa un buon pallone dal calcio d'angolo, ma per lui c'è solo rimessa dal fondo. Il Picerno collezia caldi d'angolo uno dietro l'altro ma senza trovare l'incursione vincente. 89' Touho cerca di piazzare la palla nel set, ma il portiere nega la gioia del gol mettendo n angolo. 92' Contropiede del Picerno con Pagliai che prova a superare Picerno con un pallonetto, palla alta. 94' Miracolo di Perina su Volpicelli che tutto solo si fa deviare il pallone in angolo.



95' Orlando non riesce a centrare la porta ad un passo dall'area piccola, fallendo la palla del pareggio. Finisce in parità una gara che il Foggia ha giocato con intelligenza, mettendo in campo quello che aveva. Rispetto alle precedenti gare è sembrato un Foggia più determinato soprattutto in fase difensiva rischiando anche di vincerla la partita. Ma tutto questo non è bastato per evitare un finale drammatico nella doppia sfida con il Messina, la prima in terra di Sicilia il 10 maggio. Ai rossoneri basteranno due pareggi per restare in Lega Pro. Per la squadra vista oggi si riaccende un lumicino di speranza.

UN PAREGGIO CHE NON SERVE A NIENTE

DI TIZIANO ERRICHELLO

Nella serata che può valere un'intera stagione il Foggia va in campo al "Curcio" di Picerno con la consapevolezza che solo un successo può dare la certezza della permanenza nella categoria. Novanta minuti che possono valere una stagione e il futuro di un club in totale sofferenza da inizio campionato. La serata non comincia bene con i risultati che giungono dagli altri campi al termine del primo tempo con il Messina e la Casertana in vantaggio e gli uomini di Antonio Gentile incapaci di portare pericoli dalle parti della porta lucana. Sentimenti e brividi che pervadono l'animo del popolo rossonero che assiste alla gara del "Curcio" e con l'orecchio è sugli altri campi che interessano la zona playoff. Soffre la panchina del Foggia mentre sul rettangolo di gioco i rossoneri trovano le stesse difficoltà di sempre a imbastire una vera e propria azione da gol nonostante le cattive notizie che giungono da Messina e Trapani. Il Picerno non ci mette l'impegno che ha sempre assicurato tra le mura amiche e questo aumenta ancora di più il rammarico dei tifosi che in questa stagione hanno dovuto ingoiare continui bocconi amari.



Al riposo le due formazioni sullo 0-0 e gara scarna di emozioni a parte una conclusione di Gala deviata in angolo. Rossoneri con altro piglio ad inizio ripresa e che sono un pò più presenti nell'area avversaria. Solo un'illusione perchè il Foggia è tornato a essere lo stesso di sempre senza un minimo di reazione quasi rassegnato a subire il destino avverso. Trema la difesa rossonera immobile su un colpo di testa di Bernardotto. La gara si protrae stancamente verso il finale con le emozioni da parte del Picerno che per ben due volte va vicino al gol e con il Foggia incapace di portare serie apprensioni alla difesa lucana. La Casertana vince a Trapani e il Messina batte la Juventus Next Gen risultati che condannano il Foggia ai playoff in una stagione davvero disgraziata.



Abbiamo un sogno!

Dieci anni fa inauguravamo con Mons. Cornacchia il **Centro Diurno Riabilitativo "Giorgio Casoli"**, un Centro intitolato ad un amico venuto a mancare troppo presto.

Oggi, a distanza di **dieci anni**, sono tanti i ragazzi che abbiamo incontrato e il Centro è oramai troppo piccolo.

Abbiamo un sogno... dar voce ai sogni dei nostri ragazzi, dei nostri Supereroi: Realizzare un Villaggio intitolato ad un sant'uomo, **don Oreste Benzi**, che tanti anni fa ci venne ad incontrare a Troia, in provincia di Foggia.

Sarà un villaggio da realizzare in **Contrada Tavernazza** a Troia, che cercherà di dare voce ai nostri amici per un lavoro o semplicemente per giocare e stare bene.

Abbiamo bisogno dell'aiuto di tanti perché ci rendiamo conto che è UN GRANDE SOGNO.

Abbiamo bisogno di tanti amici,



Abbiamo bisogno anche di te

aiutaci con il
5x1000
CF 02412090710



Acquistando i nostri prodotti **on line**

Erogazioni liberali su c/c bancario IT5900501804000000016870354

Indicando quale causale "Progetto Villaggio don Oreste Benzi"

Info: www.villaggiodonorestebenzi.it - info@villaggiodonorestebenzi.it

Il pagellone dei rossoneri

di Gianni Gliatta



I migliori

La società

6,5 Zunno

Probabilmente il giocatore di proprietà della Cremonese e cresciuto nelle giovanili del Novara è stato quello che ha dimostrato maggiore qualità in campo anche se mister Zauri spesso non lo ha messo dal primo minuto.



4 Canonico

In questa stagione non è riuscito ad imprimere le giuste motivazione. L'obiettivo iniziale si è ridimensionato dopo appena 6 giornate. Nel mercato di riparazione ha deciso di non agire e la scelta delle dimissioni senza pagare gli stipendi è stata una follia.

6,5 Silvestro

Sulla fascia destra ha dimostrato grandi doti soprattutto in fase di ripartenza e proposizione. Cresciuto nell'Inter è tra quelli di maggiore valore nella rosa rossonera.



5 Leone

Ha dimostrato all'inizio di essere un dirigente navigato, determinato e soprattutto autorevole. Nella seconda parte di stagione non è riuscito ad incidere sul mercato invernale e in tutte le sconfitte consecutive ha una quota di responsabilità non indifferente.

L'allenatore



5 Zauri

Con il suo arrivo il Foggia è riuscito a rilanciarsi in classifica, la squadra ha riacquisito fiducia diventando più combattiva. Il nuovo anno è cominciato con due sconfitte poi la vittoria con l'Avellino aveva galvanizzato il gruppo. Dopo Sorrento i playoff erano a soli 2 punti ma da Cerignola in poi il caos.

La squadra

5,5 De Lucia

Nella seconda parte di stagione è stato rivalutato e in alcune gare ha fatto vedere cose buone tra i pali anche se trasmette poca sicurezza.

6 Perina

Nelle ultime partite ha dato prova di essere un buon portiere con parate importanti.

5,5 Parodi

Non è un giocatore affidabile, alterna prestazioni buone a partite in cui sarebbe meglio tenerlo in panchina.

5,5 Camigliano

Sicuramente non è stato un muro al centro della difesa ma le responsabilità sono condivise con il reparto.

5,5 Felicioli

Forse è quello che più di tutti non è riuscito ad esprimere il suo potenziale.

6 Dutu

E' arrivato con il mercato invernale e nelle prime gare è riuscito a farsi volere bene dal pubblico rossonero confezionando buone prestazioni al centro della difesa.

5,5 Marzupio

Un difensore centrale di buon livello che il Foggia non è riuscito a sfruttare.

6 Tascone

Quando chiamato in causa ha sempre risposto presente. Nelle ultime gare è uno dei pochi che ha giocato a calcio.

5 Danzi

Anche se mister Zauri l'ha chiamato in causa spesso a partita iniziata, non è mai riuscito a dare un contributo positivo.

5,5 Pazienza

E' il miglior talento in casa rossonera ma nella seconda parte di stagione dopo l'infortunio non è riuscito ad esprimersi.

5 Da Riva

Giovane promettente ma solo sulla carta. Nelle ultime gare è stato mandato in campo da titolare ma solo in alcune occasioni ha fatto vedere qualcosa di buono.

5,5 Gala

Un talento inespresso nonostante si sia presentato allo Zaccheria con una doppietta contro il Potenza. E' stata solo un'illusione.

4 Vezzoni

Dal momento in cui ha deciso di non firmare con il Foggia è diventato invisibile ai radar dei tifosi.

5 Kiyne

Qualche piccolo segnale ma insufficiente.

5 Brugognone

Ha fatto vedere qualche dribbling ma poi buio.

6 Emmausso

Sicuramente il giocatore di maggiore talento, migliore marcatore rossonero.

5,5 Orlando

Anche da lui ci si aspettava molto di più in fase offensiva.

5,5 Santaniello

Nelle ultime partite è riuscito ad alzare il suo voto di mezzo punto rispetto al girone di andata.

5,5 Touho

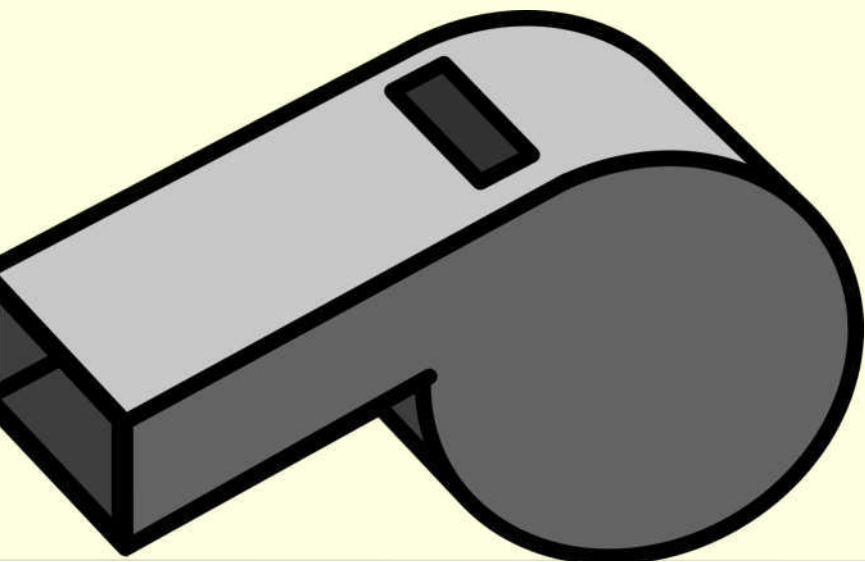
Il ragazzo ha buone qualità soprattutto in fase di spinta ma in campo si è espresso poco.

5 Sarr

Per uno che proviene dall'Inter non basta quello che ha fatto. Troppo poco un gol fatto per caso.

L'ARBITRO AI RAGGI X

A dirigere l'incontro di oggi è stato il signor Andre Zanotti della sezione di Rimini. Ha lasciato giocare molto, intervenendo dove era necessario. Ha tenuto, comunque, sempre la gara sotto controllo evitando che si accendessero delle fiamme pericolose in campo sedate da alcuni avvertimenti e qualche cartellino giallo. Voto: 6.5





CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE



Comune di **Foggia**
Ambito Territoriale Sociale



**San Riccardo
Pampuri**
Cooperativa Sociale

Servizi offerti

- Incontri protetti in spazio neutro;
- Incontri di supporto alla genitorialità;
- Mediazione familiare e attivazione Gruppi Auto Mutuo Aiuto;
- Informazione e orientamento per affido e adozione;
- Attività ludico-ricreative di animazione;
- Cine-famiglie;
- Filo diretto con gli esperti;
- Orientamento informativo ai servizi e al lavoro;
- Potenziamento scolastico;
- Sostegno affido e adozione.



Équipe

Il Centro si avvale della collaborazione di un'équipe multidisciplinare di medici e professionisti a completa disposizione delle famiglie:

- Psicologi, psicoterapeuti
- Assistenti sociali
- Avvocati
- Mediatore familiare
- Educatori
- Pedagogisti
- Mediatore culturale
- Animatori
- Medico



IL TERRIBILE INCUBO DEGLI SPAREGGI

La storia ci ricorda come il Foggia abbia sempre "pagato"

DI DAVIDE PITEO

Il Foggia con gli spareggi di fine campionato, sia che si tratti di playoff, sia che si tratti di play-out non ha un buon feeling. Il primo storico precedente nei play-out, si ebbe al termine del campionato 1998-99, la Soiv, per conto di Franco Sensi all'epoca Patron della Roma, si aggiudica all'asta fallimentare il 66% delle quote del Foggia Calcio per 4 miliardi e 100 milioni di lire. Il presidente giallorosso sbarca trionfalmente a Foggia il 14 dicembre e si fa accompagnare da Zdeněk Zeman, si parla apertamente di promozione in B e invece i satanelli entrano in crisi di identità e sprofondano nelle zone basse della graduatoria. Per l'assegnazione delle quote di maggioranza alla Roma bisogna attendere il 22 gennaio del 1999; il 23 febbraio il sindaco Agostinacchio accetta la proposta di Sensi e viene nominato presidente del Foggia: si compone il nuovo CDA, con Ferreri vicepresidente e Castello, Rotunno ed Argento consiglieri; l'avvocato Nazzaro è il nuovo amministratore delegato, Mauro Meluso già centravanti del Foggia nel Novanta con Zeman allenatore, viene nominato direttore generale. Si perde tempo per rafforzare la squadra, il Foggia va a rotoli e conosce persino l'onta di soggiornare all'ultima posizione in classifica. L'allenatore Mancano perde il controllo della situazione e viene sostituito con Brini,



che però riuscirà solo ad evitare la retrocessione diretta ai danni dell'Acireale, non i play-out. Al Foggia penultimo tocca l'Ancona quintultimo: il 23 maggio ed il 6 giugno si giocano due gare drammatiche. All'andata un gol di Pilleddu illude i rossoneri che però cadono al Cònero, ad 11' dalla salvezza: è l'argentino La Grotteria ad affossare i satanelli, rimasti in nove per le espulsioni di Palo e Perrone. In poco più di dodici mesi il Foggia sprofonda dalla B alla C2, una categoria da cui si era allontanato da ben 41 anni. Il secondo precedente nei play-out risale al termine della stagione, 2009-2010 in cui i satanelli si classificano al quindicesimo posto nel girone B con 41 punti, il mantenimento della categoria arriva attraverso la disputa dei play-out, vinti contro il Pescara, imponendosi per 2-1 in trasferta, ma incredibilmente venendo sconfitti allo Zaccheria con lo stesso identico risultato, in favore dei satanelli però arriva il piazzamento in classifica, che contribuì al mantenimento della categoria, impresa che a distanza di anni il Foggia è chiamato al dover ripetere.

• IN PRIMO PIANO

Un disastro per alcuni annunciato, per altri voluto, per altri ancora determinato da una serie di coincidenze sempre che così vogliamo chiamarle.



DISSAPARE LE NUBI SUL CALCIO A FOGGIA

Si chiude oggi un campionato tra i più deludenti della storia del Foggia, dove è accaduto di tutto tanto da suscitare molteplici perplessità sull'evoluzione delle situazioni: la squadra che non decolla, l'allenatore Brambilla esonerato per poi diventare nella sua ex squadra il mister dei record, calciatori che si infortunano come si scioglie la neve al sole, risultati acquisiti con grande merito e poi svaniti in pochi minuti finali, giocatori che lasciano il Foggia a gennaio per raggiungere altre piazze dove tornano ad essere determinanti sotto porta. A tutto questo le decisioni, contestabili, della società di non rafforzare la squadra, ma di indebolirla nonostante l'arrivo di qualche giovane interessante che si mette subito in mostra ma in pochi giorni sparisce nel nulla per ragioni inspiegabili.

Quando ci sono fallimenti sportivi la colpa è sempre di chi prende (o non prende) le decisioni. Lo sguardo è rivolto al Presidente (ex) Canonico, accusato di aver silurato allenatori nei suoi anni di patriarcato foggiano come noccioline al parco. Scelte che in qualche modo hanno permesso al Foggia di chiudere i campionati senza correre il rischio di sprofondare nei play-out. Una storia che tutti conosciamo e che rischia di avere epiloghi drammatici con la scomparsa del calcio foggiano se non si troverà un "sostituto" di Canonico. Ma anche chi ama il Foggia e potrebbe mettere mano al portafoglio dice di aver paura della piazza foggiana. Ecco perchè la prima cosa da fare, urgentemente, è dissipare le nubi sul calcio foggiano per far tornare a splendore il sole sullo Zaccheria.

LOZAC

Inserto speciale del
quotidiano serale

#FOGGIAPost 

Mail redazione:

redazione@foggiapost.com

redazionefoggiapost@gmail.com



Foggia Post quotidiano serale digitale edito da Cooperativa San Francesco Antonio Fasani

Redazione: Via Mandara a Foggia. Registrazione al Tribunale di Foggia 2445/2021

Direttore responsabile: Roberto Parisi - Direttore Editoriale: Carlo Rubino

Sito dove scaricare il giornale: www.foggiapost.com

Foto del Foggia Calcio: Monica Carbosiero. La collaborazione al giornale si intende gratuita